



my

menti adottati nel periodo della repubblica sociale

Il Consigliere Romanelli si dichiara d'accordo con le considerazioni della relazione ed è favorevole alla soppressione di quelle commissioni che interferiscono nell'azione del Direttore Generale, il quale svolge un mandato ben delineato per legge.

Il Direttore Generale, perché il pensiero da lui esposto nella relazione risulti ben precisato, non esclude che il Consiglio possa demandare a talune commissioni lo studio di determinati problemi che interessano la complessa gestione dell'Istituto, sia che essi abbiano carattere continuativo, come quelli che riguardano il personale, il settore finanziario, ed in genere gli investimenti, o la materia edilizia, sia che i problemi si manifestino saltuariamente. Ma di esse deve in ogni caso far parte il Direttore Generale che, essendo per statuto, il relatore al Consiglio e al Comitato, non può esserne assente; la presenza di altri funzionari potrà essere ammessa, ma unicamente per coadiuvare il Direttore Generale e per fornire notizie di carattere tecnico od istruttorio.

Altro punto da tener presente è che, ogni argomento da sottoporre al Consiglio rientra per statuto anche nella competenza del Comitato, che